

- Memorie di Don Mario Risolvente (pag. 3)
- Casa protetta per gli anziani di G.L. Merlo (pag. 5)
- Bloc Notes by Masala (pag. 6)
- "La Voce" e dintorni (pag. 7)

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXXVII - Aprile-Maggio 1995 N. 332 * MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE * SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

Per una parola in più

Domenica, 30 aprile, un piénone al «Centro Sociale "G. Fava"». Il Circolo culturale «Girolamo Guasto» promuoveva un'interessante iniziativa: una tavola rotonda per alcune polivalenze nel settore delle strutture portanti dell'economia locale e della cultura. Gli argomenti specifici: la tossicodipendenza; qualche flash sui beni culturali, sportivi, turistici; sulla crisi dell'agricoltura; sul tema della soluzione per la costruzione dei fabbricati post terremoto e sullo scottante problema del poter costruire o meno; di salvaguardia delle strutture urbanistiche, archeologiche, storiche artistiche e paesaggistiche. E, infine, un intervento dedicato alla situazione finale della ricostruzione e delle appendici connesse con alcune aree da utilizzare per i cittadini bisognosissimi, avendone diritto, di costruirsi un'abitazione nella nuova zona di trasferimento.

Tematiche, come può constatarsi, di grande interesse e di attese legittime. Tanto che si registrò, al «Fava», il tutto esaurito. Di dibattiti, come questo del 30 aprile, ce ne vorrebbero più spesso. E per tante ragioni.

Oggi i nostri cittadini sono più esigenti che in altri tempi. Vogliono sapere, conoscere, istruirsi su problemi e tematiche che li interessano.

Alfonso Di Giovanna
• segue a pag. 8 •

DUE MESI A SAMBUCA

Due, tre cose che so della politica

Che oggi la politica e i politici in genere godano di poco prestigio è risaputo, anzi fin troppo ovvio, ma che alcuni e soprattutto locali progressisti siano disposti a rinunciare alla possibilità di muoversi e di percorrere tracciati politici è cosa che invece mi scandalizza.

La politica è nobile arte se esercitata come nell'antica Grecia con il dialogo, il dirsi, l'ascoltarsi come aspetto essenziale della vita comunitaria, quindi il dialogo come forma di interazione e di confronto di crescita e di maturazione, ecco tutto quello che da un po' di tempo non accade più a Sambuca, dove il refrain più in voga è quello di criminalizzare la politica e i fondamentali strumenti che poi servono per supportare e migliorare la civica convivenza. In questa maledetta corsa al distacco dei partiti s'entra come una metastasi l'oblio per la storia. Nessuno vuole sentirne parlare, tutti la considerano superflua e inutile così il 25 aprile pas-

sa nel silenzio e nella rassegnazione. Quanta riflessione dovremmo fare su una data tanto importante, fondamentale per la costruzione della democrazia. Dimenticarsene vuol dire non dare memoria ai giovani, dimenticarsene vuol dire permettere agli altri di farla diventare una rituale mangiata con gli amici, dimenticarsene vuol dire che la nostra città ha mandato sette confinanti in un'isola a combattere per la libertà e che poi noi figli indegni non abbiamo neanche la voglia, la forza, la gioia di portare un fiore sulla loro tomba, non abbiamo neanche il coraggio, magari lontani dai clamori di qualche vicina consultazione, di continuare a decidere da che parte stare forse perché, poi caso mai, è più semplice saltare su qualche altro carro vincente, mentre a me viene ancora voglia di cantare «Una mattina mi son svegliato Oh Oh bella ciao Oh bella ciao, ciao».

Antonella Maggio

Si allarga l'Area delle «Orestyadi» di Gibellina

Sambuca aderisce all'«Istituto di Alta Cultura»

Da anni vengono celebrate manifestazioni culturali di livello internazionale da parte della Fondazione Istituto di Alta Cultura, denominata «Orestyadi» di Gibellina.

Detta fondazione, che non persegue scopi di lucro e si propone di svolgere attività culturale ed educativa, promuove e realizza manifestazioni culturali, spettacoli e attività connesse.

Il Comune di Sambuca vanta uno spazio culturale di grande valore. Il Teatro L'Ida, che costruì nel 1850 per iniziativa di privati cittadini e riaperto alla fruizione nel 1992, produce già attività culturali.

La fondazione dell'Istituto di Alta Cultura oltre ad organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, può stabilire rapporti di collaborazioni con Amministrazioni pubbliche al fine di programmare attività culturali presso strutture di

proprietà di Amministrazioni pubbliche, come il nostro Teatro Comunale.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di aderire alla predetta Fondazione «Orestyadi» con sede in Gibellina al fine di gestire attività culturali tramite la struttura Teatro Comunale di Sambuca, idonea a contribuire, attraverso l'arte e la cultura, alla promozione dello sviluppo e conoscenza del territorio.

L'Amministrazione Comunale a tal fine ha sottoscritto la domanda di adesione e la relativa sottoscrizione di 10 milioni.

Plaudiamo a questa iniziativa di grande importanza e di indiscusso valore culturale ma anche di interesse economico per la nostra città.

Lusinghiere sono infatti le prospettive di più ampie sintesi che investono l'intero territorio Arabo-Normanno e Federiciano.

Audizione per la D.O.C. Sambuca di Sicilia

Martedì 28 aprile per la viticoltura sambucense dovrebbe essere una data da non dimenticare.

Perché finalmente, dopo le tante attese per la qualificazione dei vini sambucensi, è scoccata l'ora del-

la verità. In una pubblica audizione la Commissione ministeriale per la qualificazione dei vini italiani ha buttato le basi per il «Riconoscimento della DOC Sambuca di Sicilia». Il tutto si è svolto in una cornice di festa.

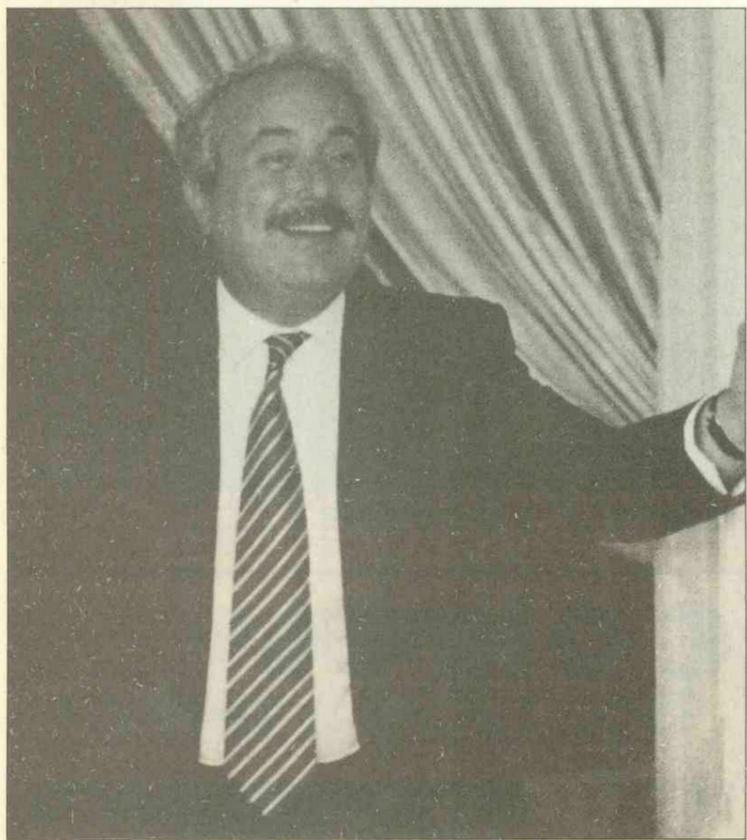
Dopo un'affrettata colazione a base di prodotti genuini locali, consumata presso «La Pergola», la Commissione si è spostata al Teatro Comunale. Subito dopo il saluto, il Sindaco Olivia Maggio, che si è detta soddisfatta per avere ospitato la Commissione dei membri per la DOC Sicilia, ha dichiarato aperti i lavori.

Sono state vagliate dagli esperti le qualità dei vini che vengono prodotti nell'agro sambucense.

Presenti a questo battesimo Marco De Bartoli, presidente dell'Istituto Regionale Vite e Vino; l'On. Sebastiano Spoto Puleo, Mimmo Barrile, Presidente CIA prov. di Agrigento; Vito Lo Monaco; Presidente CIA Regione Sicilia; Giuseppe Virgilio, C.C.I.A.A.; Pietro Caviglia, Presidente della Commissione Vini DOC Sicilia; Federico Castellacci e Bruno Rivella tutti componenti della commissione Vini DOC Sicilia.

Alla fine della lettura del documento base presentato, letto e corretto nei passi essenziali, la Commissione ha rivolto espressioni di compiacimento al Sindaco per lo scenario in cui si svolge questo importante atto pubblico che onora la civiltà e la cultura sambucense: il Teatro l'Ida.

Il DOC Sambuca, insomma, è un fatto compiuto di importanza sto-



«Sono qui con voi tutti, e tutti uniti raggiungeremo...»

MICHELE VACCARO

'LA VOCE' ...

UN LUNGO CAMMINO

DI SPERANZA

I trentacinque anni di un periodico di provincia

EDIZIONE
'LA VOCE'
SAMBUCA DI SICILIA

Ai nostri lettori: non dimenticate di ritirare il libro presso l'ufficio del nostro giornale. Un regalo per voi

Strade provinciali

Un sopralluogo del Consigliere Provinciale Salvino Ricca

Il Consigliere Provinciale Salvino Ricca quale componente la Commissione Lavori Pubblici della Provincia, Venerdì 24 Aprile, accompagnato dal Capo Cantoniere per la zona Sambuca-Santa Margherita, Sig. Riscica Giorgio, ha effettuato un sopralluogo delle strade provinciali ricadenti nel territorio di Sambuca di Sicilia-Santa Margherita Belice e Montevago, per valutarne la condizione.

Si è constatato che:
— In alcune strade Sambuca-Castagnola, Sambuca-S. Margherita, Misilbesi-Menfi, sono urgenti interventi quali il ripristino di alcuni tratti con asfalto bituminoso.

— Per la strada Sambuca-Castagnola, è necessaria la presenza di un Cantoniere per almeno due mesi, per effettuare la pulizia delle cunette.

— È necessaria altresì la presenza di un Cantoniere sulla strada Sambuca-Santa Margherita (strada Cimitero) per la manutenzione e pulitura ordinaria.

— È stata lamentata da parte del Capo Cantoniere, la carenza di personale in rapporto al tratto di strada assegnato (40 km) e la mancanza di adeguate attrezzature.

Il Consigliere Ricca, considerate le necessità constatate e l'urgenza degli interventi da fare, ritiene di doversi impegnare e quindi di attivarsi presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, affinché quanto emerso possa essere affrontato e risolto in tempi brevi, per rendere più sicure e facilmente percorribili dette strade, considerato che, con l'approssimarsi della stagione estiva, sono utilizzate quotidianamente per raggiungere la zona di villeggiatura (Adragna) e le spiagge di Menfi.

Laurea

Il 10 marzo Antonino Maggio ha conseguito lodevolmente la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Messina.

È il caso di dire: finalmente! Constatato che dall'ultimo Veterinario, Dr. Vito Gandolfo, ad oggi è trascorso quasi mezzo secolo.

Infatti il Dott. Gandolfo, si laureò il 4 aprile 1951.

Tanti complimenti al neo medico veterinario e cordiali auguri di buon lavoro.

*

Palazzo Panitteri se son rose fioriranno

Appaltato nel settembre del 1994, sabato 22 aprile, si è stipulato il contratto tra il Sindaco e la ditta appaltatrice dei lavori del Palazzo Panitteri. Speriamo bene! E chiediamo all'amministrazione comunale che, sin da ora, sarebbe opportuno pensare ai successivi finanziamenti per il definitivo restauro e consolidamento.

Il metano alle porte ma che sfacelo nelle strade!

Sarà il metano senza dubbio qualcosa di favoloso per le nostre case; ma il sistema di procedimento per la posa delle tubazioni è delirante.

Il Corso Umberto sembra essere divenuto una trazzera. Ma anche le secondarie; soprattutto le vie pavimentate con blocchetti di pietra lavica, non trovano scampo al totale dissesto. Perché ricollocare i masetti ad incastro non è più possibile stando al sistema che usa la ditta appaltatrice del «Lotto del centro urbano».

La zona «Nuova Zabut» è già alla prova della devastazione. E dirsi che appena un anno fa le vie furono rifatte «ex novo».

*

San Giorgio in festa... ma non troppo

Giorno 23 aprile è stato festeggiato il «Patrono» di Sambuca.

In verità il titolo patronale, pur continuando ad essere appannaggio di questo Santo, in parte spetta alla Madonna dell'Udienza, «Compatroni» della nostra città.

La Festa del Santo di Lidda tuttavia, dopo il fervore degli anni '80, pare sia scaduta a livello di un «povero santo» con pochi devoti sempre e con meno entusiasmo:

1) Il riferimento alla «povertà», in primo luogo, è determinato da quel trattore che sostituisce le spalle dei giovani e vecchi confrati del passato. Un attrezzo, il trattore, che si addice al lavoro dei campi;

2) In secondo luogo è da considerare che la statua con cavallo e cavaliere fu costruita sulla fine del '500: cioè quattro secoli fa. E che occorre, quindi trattare con le pinze come si fa con un reperto di eccezionale valore;

3) In terzo luogo ad ovviare tanta povertà, da un lato, e un eventuale danneggiamento della statua, dall'altro, più opportuno sarebbe il festeggiamento in Chiesa. Con fuochi di artificio e... «rabbinate» compresa.

Ne verrebbe fuori una festa con i fiocchi: cioè dignitosa e di grande valore religioso perché si deve anche sapere che esiste un busto argenteo di S. Giorgio che potrebbe essere portato in processione molto agevolmente da quattro ragazzi.

*

Giovanni Boccadifuoco nel Consiglio Nazionale Sci-Nautico

Apprendiamo con piacere che Giovanni Boccadifuoco, patron dell'iniziativa sciistica al Lago Arancio sin dal 1981, è stato cooptato, quale Consigliere nell'alto consesso della Federazione Nazionale Italiana di Sci Nautico.

Un meritato riconoscimento all'innamorato delle prestigiose iniziative sportive, a livello mondiale, promosse sull'incantevole specchio del Lago Arancio.

Scuola elem. «Gramsci»

Finanziato per cento novanta milioni l'impianto di riscaldamento del «Gramsci» da parte dell'Assessorato Regionale dei LL.PP.

Da almeno sei anni si stava in attesa del provvedimento. I lavori dovrebbero iniziare al più presto.

*

Nuova condotta idrica sollevamento acque Risinata-San Giovanni

Sempre l'Assessorato ai Lavori pubblici ha finanziato, di recente, un'adeguata somma per il sollevamento delle acque delle sorgenti Risinata e San Giovanni. Le tubazioni che, entrarono in servizio con la scoperta della sorgente Risinata, non ce la fanno più; considerato il deterioramento per effetto dell'inattività per il calo di quota della sorgente di San Giovanni. Con questa nuova opera si assicura l'efficienza del sollevamento che, com'è noto, addurrà le acque sino al serbatoio «Conserva» da dove, un successivo sollevamento assicurerà l'erogazione dell'acqua nei serbatoi di Manera.

*

Il Rotary-club Sciacca «Parlare siciliano»

Il dialetto di Sciacca / i dialetti agrigentini / le varietà regionali.

Una conferenza dedicata esclusivamente ai nostri dialetti, presentata dal Prof. Giovanni Ruffino, Titolare della Cattedra di Dialettologia Siciliana dell'Università di Palermo.

«Piccolo viaggio nella Sicilia linguistica».

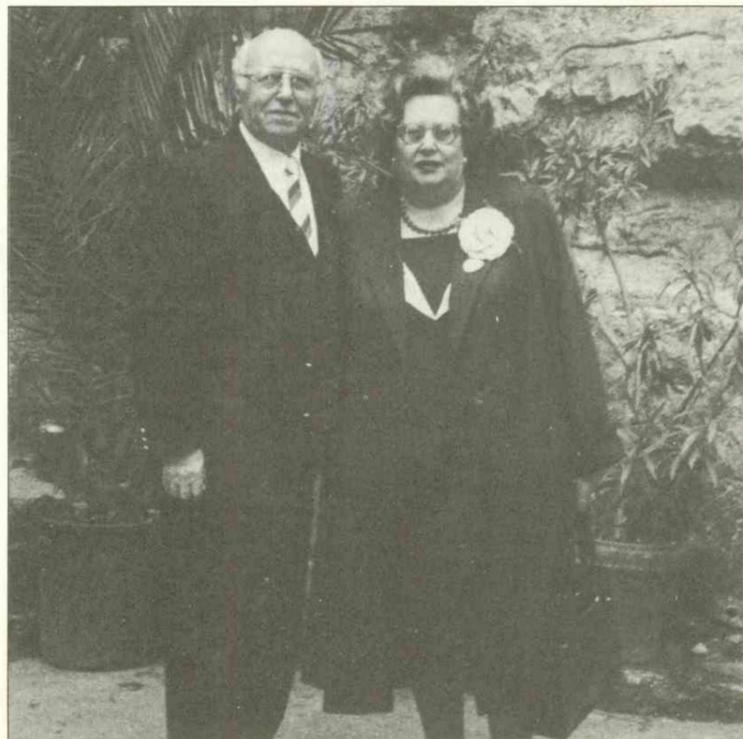
Un tema interessante per conoscerci meglio, dettato dal Prof. Ruffino, il mago della dialettologia siciliana con la quale è difficile potersi cimentare. Nella presentazione di Ruffino, però, l'«asprezza dolce» del dialetto saccense agrigentino è piaciuto tanto al Club Rotary di Sciacca.

Un complimento al Presidente del Rotary-Sciacca, Dott. Vito Gandolfo per la scelta di un tema affascinante come quello dialettale.

Nozze d'Oro in casa Milillo

Il nostro illustre concittadino Generale di Corpo d'Armata, Dott. Ignazio Milillo, il 1° gennaio 1995 ha compiuto 81 anni; tre giorni dopo, circondato dall'affetto dei figli, nuore, generi e nipoti, ha celebrato con la sua gentilissima Signora, Anna Maria Lo Monaco, le Nozze d'Oro. Una festa all'insegna dell'intimità familiare trovandosi il nostro illustre concittadino in precarie condizioni di salute.

Il Direttore de La Voce e l'équipe redazionale si felicitano con il Gen. Milillo e gentile Signora per il traguardo conseguito della bell'età nuziale; formulano altresì i più fervidi voti augurali al Generale per una sollecita guarigione auspicando di vederla al più presto a svolgere la sua attività consueta di solerte e puntiglioso Presidente dell'Associazione dei CC. a riposo «Ad multos annos» con lo sguardo verso «le nozze di diamante».



Nozze d'Oro Anna Gulotta e Vincenzo Di Prima

Anna Gulotta e Vincenzo Di Prima l'8 aprile 1995 hanno celebrato il cinquantesimo anno delle nozze.

Il ricordo di quel felice evento è stato celebrato in famiglia.

Gli «Sposi dell'8 Aprile 1945», hanno trascorso un giorno felice circondati dai figli e relative mogli e nipotini. Gaspare e Anna, Enzo e Graziella, Giuseppe e Marisa. I nipoti: Claudia e Ezio, Vincenzo e Anna Maria e il piccolo Vincenzo.

Rallegramenti ed auguri da parte de «La Voce di Sambuca».



Sarajevo? No, Sambuca: Via Agrigento «il regno delle buche»

(Foto Taormina)

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola

Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti

SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Contrada ADRAGNA
Tel. (0925) 94.10.00 - 94.12.72

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA

CATANZARO ANTONINO

V.LE E. BERLINGUER, 2 - TEL. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

TVC - HI FI

V.LE E. BERLINGUER, 42 TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Cronache sambucesi

a cura di LICIA CARDILLO

Memorie di Don Mario Risolvente

Cronache Sambucesi!

Cosa sono e quale fine si prefiggono?

Trattasi di una semplicissima raccolta di notizie riguardanti la mia patria, Sambuca, senza alcuna pretesa. Datano dall'anno 1930 (o quanto meno da quell'anno prendono le mosse, facendosi spesso riferimento ad avvenimenti e costumanze anche precedenti a quella data) anche perché tutto il racconto, che via via va snodandosi, si fonda su ricordi personali dell'autore il quale non trascurava tuttavia di fare ricorso ad altre fonti viventi ed archivistiche. I motivi sono tanti e, primo fra tutti, quello che spesso avvenimenti interessanti per una comunità cittadina vengono coperti dal velo dell'oblio, anche nelle menti di chi i fatti stessi ha vissuti e, a volte, di coloro che, da protagonisti, li hanno addirittura determinati. La facile dimenticanza mi ha indotto a trascrivere per tramandare, affidando tutto all'Archivio Parrocchiale. Sfolgiando in Municipio il Registro delle Delibere di Giunta e dei Consigli Comunali, pervenendo ad una seduta del Consiglio con oggetto «Dimissioni del Sindaco», uno dei presenti (conoscitore di uomini e cose!) esclama: «Oh la seduta del fattaccio!». Leggemmo con attenzione tutto il resoconto del Consiglio per trovarvi, sia pure adombrata, traccia del fattaccio. Invece leggemmo

belle parole, molti elogi, parecchi complimenti, ma del fattaccio niente, tranne una espressione della minoranza che non ritiene plausibili e giustificate le dimissioni del Sindaco. Il fattaccio non si vede, ma è certo che nel sottobanco c'era. Dal che ho tratto maggiore convinzione sulla non inutilità delle presenti note. Volendo fare infatti della storia basandosi solo unicamente sulle fonti ufficiali si rischia di bluffare, di non rispecchiare la realtà e di non cogliere quantomeno tutta la verità che, spesso non bella, si vela sotto gli orpelli di belle parole. Ho voluto poi scrivere di getto così come venivano i ricordi per un preciso motivo: perché tutto fosse immune da quel «senno di poi» che, pure arricchendo la narrazione, avrebbe potuto privarlo di genuinità... Temevo insomma che i ripensamenti ed i ritocchi avrebbero potuto velare e, a volte, anche svisare la sostanza degli avvenimenti e la verità circa il giudizio mio e degli altri che raccolgo su uomini, cose ed avvenimenti. Infine, avendo io amato tanto questo mio paese, mi sento orgoglioso di mostrarlo alle generazioni venturose quale esso è stato ed è: una comunità cioè viva ed aperta in ogni caso. Credo così che la mia fatica sia utile e che sia un buon servizio reso alla mia cara ed amata patria Sambuca.

Sac. Mario Risolvente
parroco

«Cuntrasti e Cunfetti» Successo della commedia di Pietro La Genga

Sabato 29 aprile, l'Associazione Culturale «E. Navarro», con il patrocinio dell'Assessorato Beni Culturali della Regione Siciliana, ha presentato al Teatro Comunale di Sambuca di Sicilia la commedia brillante di Pietro La Genga «Cuntrasti e Cunfetti» allestita dal Gruppo Arte Drammatica «Piccolo Teatro» di Canicatti, con la regia di Angelo La Vecchia. Nel presentare l'autore, la presidente Licia Cardillo ne ha evidenziato la versatilità, la fedeltà ai valori perenni dell'onestà, dell'amicizia, della solidarietà, della tolleranza e del rispetto della natura. «Poeta impegnato» l'ha definito «che ha avvertito con straordinaria sensibilità le problematiche del nostro tempo e se ne è fatto interprete per ammonirci e farci acquisire coscienza delle nostre incoerenze». Ha sottolineato come sia importante «stringersi attorno ad un figlio della nostra terra per riconoscerne i meriti, rendere omaggio alla sua creatività, alla sua abilità di concretizzare i fantasmi dell'immaginazione per farli vi-

ferto al poeta una targa a nome dell'Associazione, accogliendolo tra i soci onorari. Il Sindaco Dott. Lidia Maggio ha apprezzato la validità dell'iniziativa e ha auspicato la realizzazione di un gemellaggio culturale con la città di Canicatti. Ha quindi offerto una targa al poeta a nome dell'Amministrazione Comunale. Presente allo spettacolo anche il Sindaco di Canicatti il rag. Carmelo Cammalleri il quale, porgendo il suo saluto, si è richiamato alle radici culturali comuni dei due paesi. Il poeta La Genga, dopo avere recitato una poesia ispirata al momento, ha offerto una targa al Sindaco di Canicatti e al regista La Vecchia. La rappresentazione, rigorosamente fedele al testo, divertente, ricca di colpi di scena, interpretata con professionalità e diretta con maestria, si è chiusa con una boutade: il coinvolgimento nello spettacolo, dei sindaci, dell'autore e del regista invitati sul palcoscenico come testimoni delle nozze dei protagonisti.

Mi sono trovata tra le mani, quasi per caso, tre registri dalla copertina nera con la scritta dorata «Verbali». Nella prima pagina di ogni volume, a caratteri molto grandi, si legge: «CRONACHE SAMBUCESE» di Don Mario Risolvente.

Solo il primo volume è completo e porta come apertura due versi «Poi che la carità del natio loco mi strinse, rauna le acque sparte» (Dante Inferno XIV v. 1). Ne ho sfogliato le pagine, con ansia, con commozione e con una punta di curiosità, ammirandone la grafia chiara, ariosa, leggermente inclinata, tracciata con un inchiostro azzurro, sempre uguale. Ringrazio la signora Angela Risolvente per avermi affidati ed avere lasciato a me la scelta di pubblicarli o meno. Mi sento investita di una grande responsabilità davanti a questi manoscritti che mi parlano dal passato e dai quali affiora l'immagine di un uomo impegnato, protagonista del suo tempo, i cui avvenimenti politici ha vissuto con foga e partecipazione intensa. Don Mario ha annotato con cura certosina, con diligenza, tutte le notizie dei fatti di cui è stato testimone o che gli sono state riferite, per preservarle dall'oblio e tramandarle ai posteri, come ribadisce nell'introduzione.

Cercherò quindi, operando delle scelte, di farle conoscere ai lettori di «La Voce» per rendere nel contempo omaggio ad un concittadino che merita la nostra stima e soprattutto il nostro affettuoso ricordo.

Trascriviamo integralmente la prefazione per permettere ai lettori di comprendere lo spirito che anima questi scritti.

Licia Cardillo

Il giorno di San Sebastiano un film di Pasquale Scimeca

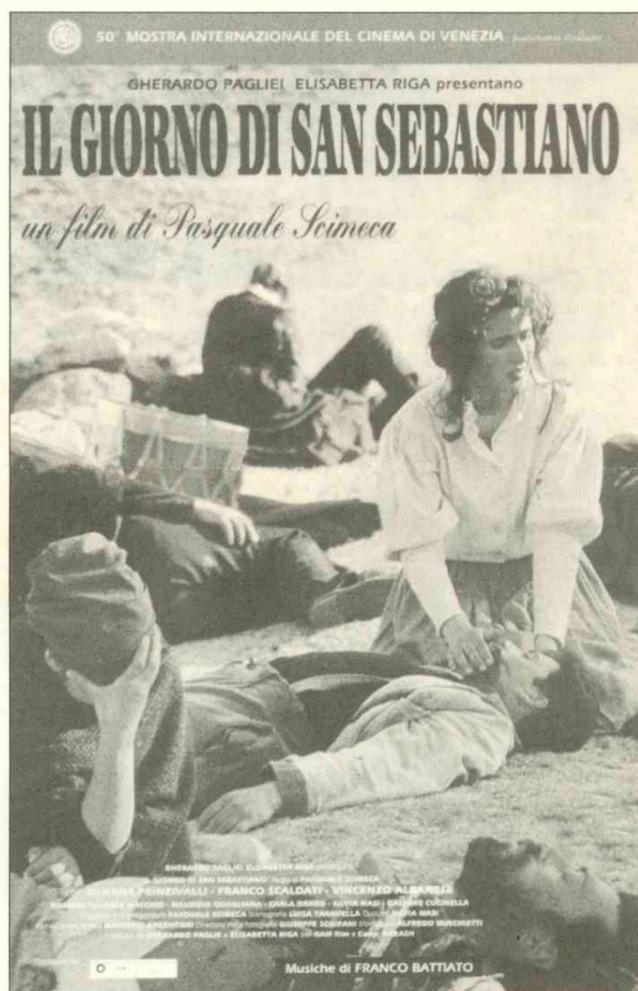
Una videocassetta e un libro distribuiti dall'Ars nelle scuole per celebrare il centenario dei Fasci siciliani dei lavoratori

TERRA, LAVORO E SANGUE

La storia dei Fasci siciliani dei lavoratori finisce sui banchi di scuola. Un'opera cinematografica — il film di Pasquale Scimeca «Il giorno di San Sebastiano» e una editoriale — il libro «L'agitazione in Sicilia» di Adolfo Rossi — che rievocano quegli avvenimenti, sono state distribuite nelle scuole medie della Sicilia per iniziativa del Consiglio di presidenza dell'Assemblea regionale siciliana. Il presidente dell'Ars, Angelo Caputummino, nell'illustrare l'iniziativa alla stampa, alla presenza del regista Scimeca, ha sostenuto che il centenario dei Fasci siciliani dei lavoratori «andava in qualche modo celebrato, per ricordare soprattutto alle giovani generazioni una stagione epica della vita sociale e civile della Sicilia, protrattasi per un quinquennio e che avrebbe in una certa maniera caratterizzato le successive vicende politiche ed influenzato lo sviluppo del moderno sindacato in Europa».

Il film del regista Pasquale Scimeca «Il giorno di San Sebastiano» — ha proseguito il Presidente dell'Ars — rievoca i tragici fatti di Caltavuturo del 1893. Si tratta in particolare della riduzione del film per la televisione in modo da facilitarne la proiezione nelle scuole.

Il regista Pasquale Scimeca, da parte sua, ha rilevato che «è importante ritrovare la memoria di un fatto decisivo nella storia del popolo siciliano per restituirlo alle nuove generazioni». Ricordiamo, quindi, che a «Il giorno di San Sebastiano» è stato assegnato il «Globo d'oro 1994» come premio della stampa estera per la migliore opera prima. Scimeca ha aggiunto che in questi ultimi anni «sta venendo su» una generazione di giovani registi siciliani che «fanno cinema in Sicilia e non vogliono lasciare la Sicilia» ed ha avanzato la proposta che sia l'Ars ad intervenire con una legge per metterli in condizione di poter lavorare nel territorio e sul territorio.



Venerdì 10 Febbraio, è stato presentato al Teatro L'Ida, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale il film di Pasquale Scimeca «Il giorno di San Sebastiano», che ha riscosso interesse per le tematiche affrontate dal giovane regista.

Al film è seguito un dibattito, presente lo stesso regista.

Pubblichiamo, di seguito, uno stralcio di articolo apparso su «Cronache Parlamentari», mensile dell'ARS, nel dicembre scorso.

Due importantissimi rinvenimenti bibliografici

La redazione de «La Voce» si compiace nel comunicare ai suoi lettori notizie su due importantissimi rinvenimenti bibliografici. Il primo, il cui merito per il ritrovamento va al dott. Martino Abruzzo, si riferisce al manoscritto autografo (almeno tutto lo lascia pensare) de *Il Calvario di Sambuca*, inno di Vincenzo Navarro (scritto nel 1854), con in appendice un'Annotazione e un Sonetto, pubblicato nello stesso anno dalla Stamperia Carini di Palermo su richiesta dell'autore.

venimento va al prof. Michele Vaccaro, si riferisce all'introvabile volume *Iscrizioni, ricordi funebri e salmi*, scritto da monsignor Vincenzo Di Giovanni, «Vescovo tit. di Teodosiopolis, Prof. della R. Università di Palermo, Membro corrispondente dell'Istituto di Francia», con una lunghissima e dottissima prefazione dello storico e letterato sambucese prof. Andrea Maurici: *L'epigrafia italiana e le iscrizioni di mons.re Vincenzo Di Giovanni*. L'opera fu pubblicata, in tiratura limitata, dallo Stabilimento Tipo-

«Le novità» in biblioteca

- Piaget Jean, *Psicologia e sviluppo mentale del bambino*.
- Montefoschi Giorgio, *La casa del padre*.
- Luce D'Eramo, *Ultima luna*.
- Allende Isabel, *La casa degli spiriti*.
- De Crescenzo Luciano, *Croce e delizia*.
- Biagio Enzo, *La disfatta*.
- Shapiro Brett, *L'intruso*.
- Kaneally Thomas, *La lista*.
- Covatta Giobbe, *Prancreas*.
- Elios Tuth, *La speranza mi ha tenuto in vita*.
- Brolatti Gloria, *Come cavarcela con la burocrazia*.
- Tamaro Susanna, *Va dove ti porta il cuore*.
- Montanelli Indro, *L'Italia degli anni di ferro (1978-1992)*.

SPIGOLATURE

a cura di Enzo Sciamè

Dopo tanto tempo ritorna su *La Voce* "Spigolature", rubrica di umanità varia. Durante questo «intervallo» non sono state segnalate, tra i lettori, né sindromi di astinenza né patologie simili ed io non ho ancora realizzato se la cosa mi suscita più piacere o... frustrazione.

Intanto in paese e nel mondo, nonostante l'assenza di spigolature, qualcosa è successo.

A Sambuca, per esempio, la Giunta Maggio ha realizzato, in novembre, un convegno sul piano del colore che, pur avendo riscosso tanto successo, ha lasciato del tutto indifferenti i daltonici

A Palazzo Chigi non c'è più Berlusconi.

La nuova discarica funziona a pieno regime. Bene. Ora, però, se non si realizza la raccolta differenziata dei rifiuti, la discarica non potrà bastare e non ci sarà tutela ambientale né risparmio economico

Per realizzarla occorrono, innanzitutto, disponibilità ed impegno da parte di ciascun cittadino e degli amministratori. È una necessità inderogabile, non pura... follia.

«Repertorio dei pazzi della città di Palermo» (Garzanti, lire 18.000) è una straordinaria raccolta di storie, genialità, ossessioni, riti più o meno innocui, di persone definite, a volte in modo improprio, pazzi.

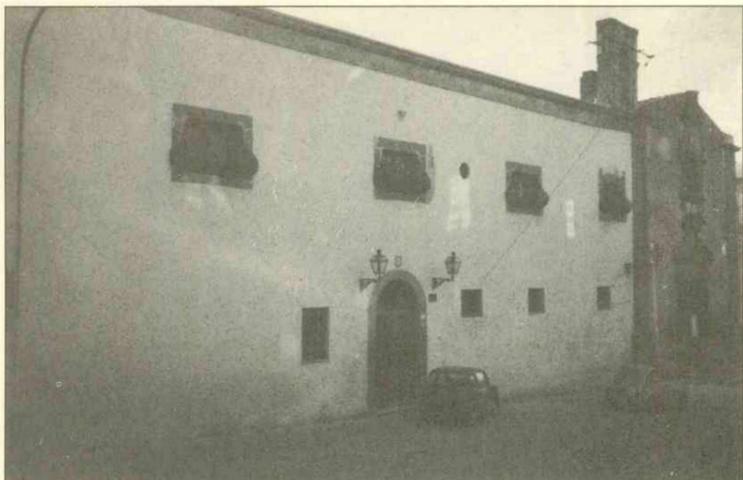
Il libro, molto interessante e a volte divertente, fa riflettere sull'idea di diversità. Ne è autore un giornalista palermitano, Roberto Alaimo.

Un consiglio: correte, senza inciampare, a comprarlo. È pubblicità progressiva.

In Cecenia i cannoni russi hanno tuonato ancora. Non è questa la vera, tragica, reiterata follia?

In val Seriana è arrivata la tanto attesa neve. Al settimo cielo albergatori di montagna, sciatori e bambini.

Non ci è dato sapere se anche in Bosnia sia arrivata la prima neve. Sappiamo, però, che la guerra c'è ancora e nessuno ha voglia di andare a... sciare.



Alanna, su «La Voce» n. 327, si chiede come mai non venga aperta al pubblico l'ormai ultimata (e già in via di... devastazione) casa protetta per anziani (ex collegio). Pare che il motivo sia la mancanza di arredamento. Io penso che, nonostante ciò, la si debba aprire al più presto ed affidarla, per un tempo limitato, ad un gruppo di anziani. Per cominciare ad utilizzarla, per farla conoscere, per discutere sul che farne, per evitarne la distruzione precoce.

Del collegio ricordo gli spazi enormi, un cortile con una palma maestosa, del terreno bel coltivato con gli ulivi. Tutto ciò non c'è più? Tutto ciò potrebbe essere ricreato. Con la collaborazione degli anziani che, poi, ne fruiranno.

«L'olivo e l'olivastro» (Mondadori, lire 27.000) è l'ultimo libro di Vincenzo Consolo. È un appassionato racconto della rovina dei luoghi (come l'ex collegio?) e del consorzio civile. Un viaggio nella Sicilia del presente.

Si può non leggerlo?

Ho letto di corsa «La Voce... un lungo cammino di speranza» scritto da Michele Vaccaro. Duecentoventisette pagine di certolina e preziosa ricerca che va nella direzione del «recupero della memoria». E mi pare che, oggi più che mai, si avverta un gran bisogno di memoria storica. Dobbiamo essere grati, allora, a Michele e a «La Voce» che l'ha pubblicato e regalato ai propri abbonati.

Sull'ultima di copertina della collana «un libro in tasca» (ed. E. Elle) è riportato un simpatico e convincente invito alla lettura che, di seguito, vi propongo: **Un libro in tasca. Da infilare nel cappotto, nella cartella, da guardare durante la ricreazione... Da portare a passeggio il pomeriggio, da leggere sulla panchina. Da scambiare con le figurine, o con un disco. Un libro in tasca, da tenere come emergenza, insieme al pop-corn e alla gomma americana, durante le visite della zia Geltrude. Da sfogliare al mattino, finché è pronta la colazione, o alla fermata dell'autobus. Da prendere prima o dopo (non durante) i pasti, da tenere sotto il cuscino. Sul comodino. Per snobbare la televisione.**

Sarebbe utile riscrivere il tutto su un coloratissimo cartellone da attaccare all'ingresso della biblioteca che, come è noto, si trova tra la pescheria e l'ufficio per il turismo.

Come dire: un libro tra il bisogno di nutrirsi e la voglia di svagarsi. Coincidenza a dir poco straordinaria.

Il ventisette di ogni mese esce una rivista di satira, umorismo, cinema ed altro ancora. Si chiama «Dire, fare, baciare». Sopra il titolo, in piccolo, è riportata la «ragione sociale» della rivista: «Perché dire senza capire non basta, perché capire senza agire non basta, perché senza amare non basta niente».

Lasciamoci così, senza null'altro aggiungere.

Un grazie all'inglese al Sindaco Olivia Maggio

Addì, 20 aprile 1995

Gentile Dott.ssa Maggio,

Da parte della «State, economy and nation in 19C Europe-Changes in rural society» è pervenuta al Sindaco, Olivia Maggio, la «gratitudine» per quanto sotto elenchiamo.

Faccio seguito al nostro recente incontro a Sambuca.

Vorrei ringraziarLa di tutta la così gentile collaborazione durante il nostro lavoro di riprese televisive. Sono molto soddisfatto di tutte le immagini che abbiamo girato. Sono sicuro che trattasi di materiale molto valido per il nostro documentario.

La prego di voler ringraziare, inoltre, la Dott.ssa Montana. Ho apprezzato tanto la sua gentilezza ed assistenza durante la nostra permanenza a Sambuca.

Non appena ho completato il montaggio del programma, sarà mia premura inviarLe una copia in video cassetta VHS.

Nel ringraziarLa ancora una volta della collaborazione, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Charles Cooper
Regista

San Giorgio di Troccoli, sull'elenco telefonico

La Telecom continua a far comparire, sulle copertine dell'elenco telefonico, composizioni lignee, d'arte pittorica, o in terrecotte.

L'iniziativa va lodevolmente perseguita. Perché i tesori delle nostre Chiese, veri capolavori d'arte, vanno fatti conoscere nell'ambito delle province, in tutti i paesini e città. Ne viene fuori, ogni due anni, una specie di «Bibbia pauperum», di una Bibbia narrata per immagini.

In questo biennio 1994/95 l'onore delle copertine dell'elenco telefonico è toccata a Sambuca: pardon! a San Giorgio, nella sua immagine di guerriero che trafigge a morte il dragone, e alle sue gesta scolpite in legno nelle quattro riquadrature attorno al feroce.

Conzala comu voi sempri cucuzza esti

Condiscila come vuoi, sempre cocuzza è

Da vocabolari editi e non, prendiamo alcune definizioni di vocaboli che esprimono tutti lo stesso concetto:

Abigeato, furto di bestiame;

Bancarotta, crac improvviso della Cassa e precipitosa fuga col cassetto... pieno di soldi.

Bustarella, foglio di carta piegata a sacchetto e con una sola apertura; prima di chiudere l'unica fessura, ci si infilano opere del Bernini, meglio se del Caravaggio, perché aiutino a dimenticare o ricordare qualche leggina.

Concussione, è una qualità speciale di carburante che l'impiegato pubblico richiede perché dia il placet ad una concessione dovuta per legge e così far muovere il carrozzone pubblico.

Furto, appropriarsi illegalmente d'una cosa mobile altrui; se si tratta di donna, si dice: ratto.

Fallimento, portare i soldi in Svizzera e lasciare gli operai sul lastrico.

Mazzetta, cognome di alcune persone che dal mazzo di carte fanno sempre pescare l'asso di denari.

Rapina, ruberia compiuta esercitando violenza o minacce.

Ricatto: se parli t'incapretto o ti tappo ambedue gli orecchi con un solo bossolo; anzi regalami una Mercedes.

Rubare, prendere «una furtiva lacrima» di sangue altrui.

Sequestro, schifoso serpente il cui habitat ideale è l'ombra. Vive succhiando i beni altrui.

Sostituzione, esibire carta straccia al posto delle fatture.

Sottrarre, da X, privato o pubblico, togliere Y, per addizionarlo al proprio Conto Corrente.

Tangente, mettere sotto il naso altrui il pollice e l'indice, sfregarli e domandare: a me, quanto?

Usura, dare 100, richiedere 200 e l'uso saltuario della moglie di chi è stato costretto a chiedere il prestito.

Pizzo, ...ameno paesino calabro da fare evacuare al più presto possibile, recitarlo a rinchiudervi ogni specie di «sanguisuga bipede».



Centro Ricerche Zabut

92017 Sambuca di Sicilia - Ag -

Via Teatro -C/le Ingoglia, 15
Tel. (0925) 94.32.47 - Fax (0925) 94.33.80

RICERCHE E STUDI PER
LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIEN
TALI E LO SVILUPPO
SOCIO ECONOMICO

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo-inglese risulta davvero vincente). Antipastino con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdure locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle

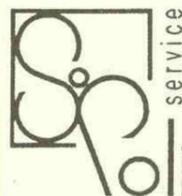
Love is....

...Consumare Una Cena Insieme

ALBERGO TRATTORIA PER CHI HA GUSTO

Da PIPPO

C.da Adragna - Tel. 0925/942477



STUDI - CONGRESSI - FIERE - SPETTACOLI

VIA MONARCHIA 1 TEL. 0925/94 29 88 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Lo Statuto Comunale presentato ai cittadini nella suggestiva cornice del Teatro "Idea"

Sabato, 1° aprile, un avvincente incontro-dibattito promosso in concerto tra Amministrazione Comunale e Lions Club Sambuca-Belice.

La manifestazione è stata aperta dal Sindaco di Sambuca e dal Presidente del Lions Club Sambuca-Belice.

Il prof. Gaetano Miraglia, responsabile del Service per la IX Circoscrizione, ha dato il via ai lavori.

Il dibattito è stato avviato dall'Avv. Armando Veneto, Sindaco di Palmi. Nel vivace dibattito sono intervenuti l'Avv. Michele Costa Vice Presidente del Coreco Regionale, il Presidente del Consiglio Municipale di Porto Empedocle, Dr. Eugenio

Bonfiglio, il Sen. Nuccio Cusumano, l'Avv. Cristoforo Di Bella, Presidente del Consiglio Municipale di Sambuca di Sicilia, il Sindaco di Menfi Arch. Enzo Lotà, il Prof. Olivia Maggio, Sindaco della nostra Città, e l'On. Accursio Montalbano.

Sullo Statuto del Comune di Sambuca, già approvato dal Coreco, non sono state levate né critiche, né appunti specifici; eccetto quelli che si trovano in tutti gli Statuti comunali. E ciò perché questo importante strumento è una novità assoluta per tutti i Comuni e si sa che le novità, per entrare nella dimestichezza della funzionalità, hanno bisogno di opportuno rodaggio.

Vertice di Sindaci per salvare la Valle del Belice

Un patto territoriale per lo sviluppo della zona del Belice. Su questo tema è in programma oggi, 26 aprile, alle 18.30, nella sala convegni della «Torre Federiciana» di Menfi, in piazza Vittorio Emanuele, un incontro promosso dall'amministrazione provinciale di Agrigento e dai sindaci di Menfi, Vincenzo Lotà, di Montevago, Girolamo Barrielle, di Sambuca di Sicilia, Olivia Maggio, e di Santa Margherita Belice, Antonino Russo. Sono stati invitati, tra gli altri, il presidente della Camera di Commercio, i sindaci di Sciacca e Ribera, i rappresentan-

ti sindacali e di organizzazioni di categoria e delle cooperative e il presidente dell'Unione degli industriali.

L'obiettivo è quello di costruire un nuovo rapporto territorio-economia che riproponga con rinnovato vigore la «centralità» della programmazione come metodo di governo in modo da assicurare la trasparenza nelle scelte e partecipazione del cittadino. «La chiusura dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, si legge in una nota, ha chiuso un'epoca, ma non ha chiuso il problema del deficit di sviluppo delle aree meridionali».

Incontro-dibattito della Croce Rossa Italiana all'Istituto Magistrale



«L'educazione stradale e soccorso di primo intervento», questa l'interessante tematica trattata il 18 febbraio 1995 nell'aula magna dell'Istituto Magistrale L.R. «E. Navarro della Miraglia». Dopo il saluto del dott. Gioacchino Bonifacio, autore di una breve relazione introduttiva, hanno preso la parola tre ufficiali della Croce Rossa Italiana, appartenenti al 12° Centro di Mobilitazione di Palermo, e precisamente: il sottotenente Giuseppe Briganti, il tenente-medico Di Ganci e il capitano Calogero Bilello. I tre relatori hanno brillantemente illustrato i compiti e le funzioni della Croce Rossa Italiana. Numerosi gli interventi degli alunni, particolarmente attenti e interessati.

Michele Vaccaro

Audizione pubblica per la D.O.C. "Sambuca di Sicilia" tenutasi al Teatro Comunale



1992 Giornale di Sicilia

Lo ha detto il Sindaco Maggio Sambuca, entro l'estate sarà inaugurata la Casa per gli anziani

(glm) Dopo un anno, caratterizzato da molte idee ed ambizioni e rivoluzionari progetti, ma da una scarsa operatività a causa delle frequenti crisi che hanno caratterizzato lo scenario politico sambucense, il 1992 si prospetta come l'anno delle realizzazioni. A fare queste entusiastiche previsioni è il sindaco di Sambuca, il socialista Martino Maggio, rimasto indenne a ben tre crisi amministrative che hanno visto passare all'opposizione prima l'ex Pci e, da appena un mese, la Dc.

«Il nostro cavallo di battaglia — dice il primo cittadino — sarà costituito dall'approvazione del piano regolatore generale. Abbiamo realizzato anche la casa protetta per gli anziani. Resta soltanto da ultimare l'arredo dei locali».

La nuova struttura che è il riattamento ed il recupero storico-monumentale del cinquecentesco collegio di Maria, potrà disporre di 62 posti letto con camere fornite di

bagno e di ogni confort.

«Il 1992 — continua il sindaco — vedrà l'inaugurazione di un'altra struttura che tutto l'hinterland ci invidierà sicuramente. Mi riferisco all'ottocentesco teatro comunale, che contiamo di restituire alla fruizione della nostra comunità entro Pasqua». Saranno iniziati inoltre i lavori per un'altra struttura culturale: il recupero e la valorizzazione dell'ex ospedale Pietro Caruso che sarà destinato ad accogliere i preziosi reperti della zona archeologica di monte Adranone. Nel campo delle grandi realizzazioni che stanno per decollare il sindaco si sofferma sul piano insediamenti produttivi e sulla metanizzazione di Sambuca e del suo territorio. Per quest'ultima opera il comune ha firmato la relativa convenzione con la Sicilmetano. I lavori, che ammontano ad oltre 15 miliardi di lire, inizieranno la prossima primavera e saranno ultimati nel 1993.

Giuseppe Lucio Merlo

Oggi c'è chi dice che entro l'estate (1995) sarà aperta la Casa protetta per gli anziani. ...La storia, quasi sempre, si ripete

FESTA DEL LAVORO

Un ricordo per Pio La Torre

Un primo maggio forte all'insegna del «Lavoro per tutti». La manifestazione si è svolta sul Piazzale Carmine. Il segretario del Pds, Erina Maggio, ha toccato vari argomenti. Ricordata la strage di Portella della Ginestra, le radici della giornata dei lavoratori, il segretario del Pds ha parlato di occupazione, di lavoro, di crisi che devono trovare sbocchi concreti di soluzioni.

Il Sindaco, Olivia Maggio, ha fatto intravedere soluzioni concrete di occupazione. Sono già in attività due cantieri-scuola per la viabilità rurale. Ma dovrebbero trovare occupazione anche i muratori in quanto la commissione ex Art. 5 lavora a ritmo accelerato.

Un sentito appello ha poi rivolto alla folla; un appello di fiducia che non sarà delusa. Sono molte, ha detto tra l'altro il primo cittadino, le iniziative nelle prospettive di un lavoro per tutti.

La manifestazione è stata conclusa da Mimmo Barrielle, consigliere comunale e presidente della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori). Con la sua ben conosciuta verve Barrielle ha toccato molti argomenti attinenti all'agricoltura, al lavoro, ai processi che si stanno verificando nel campo del progresso civile, della stabilità finanziaria. Un pensiero specifico è stato rivolto a Pio La Torre, vittima della mafia: un grande politico che alla causa dei contadini, degli agricoltori, dei lavoratori, spese tutta la sua vita.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64
Tel. (0925) 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

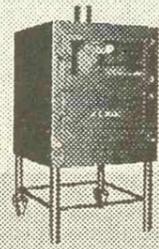
VIDEOTAPE

CENTRO PRODUZIONE FOTO

SVILUPPO E STAMPA

Corso Umberto I°, 37 - Tel. 0925/94.12.35
Laboratorio e Sulluno Via Fontana 29 Tel. 0925/94.12.35

SAMBUCA
DI SICILIA



GIOVINCO
BENEDETTO

Lavorazioni in ferro
Aratri - Tillar
Ringhiere e Cancelli
Specialità:

FORNI A LEGNA



Via A. Gramsci 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.32.52

Le raffiche di scirocco sventrano le strutture del Museo Archeologico

Sventrato dal vento di scirocco, che per circa 3 giorni ha soffiato impetuoso su Sambuca, il «palazzetto di vetro». Si tratta della nuova struttura destinata ad accogliere i preziosi reperti archeologici dell'antichissima città greco-punica di Adranone che sorgeva a circa 900 metri di quota sul livello del mare, a pochi chilometri a nord di Sambuca. «Il progetto — dice il vicesindaco Enzo Di Prima — su indicazione della Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali di Agrigento, è stato redatto dall'ingegnere Ignazio Giaccone in collaborazione, per il secondo stralcio, con l'architetto Trizzino». L'opera, di cui sono stati ultimati i lavori del primo stralcio, è stata realizzata con piloni di acciaio ai quali è stata ancorata, all'esterno, su una base in cemento armato, una parte delle mura perimetrali consistenti in ampie lastre di vetro. Allo stesso modo è stata realizzata la copertura. Ora le lastre di vetro sono crollate e sono rimasti qua e là ampi squarci.

La zona è stata transennata dai vigili del fuoco su indicazione dell'ufficio tecnico comunale, mentre i vigili urbani hanno provveduto a tenere lontane le persone ed i curiosi. La struttura si trova, infatti, in pieno centro storico, sui resti dell'ex ospedale Pietro Caruso, gravemente danneggiato dal terremoto del 1968. L'intera zona è stata chiusa al traffico per evitare eventuali danni. Si è venuta ad aggravare, così, ulteriormente, la circolazione veicolare normalmente caotica in quanto molte strade sono intransitabili a causa dei lavori di metanizzazione.

«Allo stato attuale — dice il vicesindaco — la struttura ha avuto un costo di circa 700 milioni di lire. Altri 600 milioni sono stati finanziati per renderla funzionale ed agibile, con la riprogrammazione

dei fondi previsti dalla legge regionale n. 1/79 e successive modificazioni. Il secondo stralcio dell'opera sarà appaltato entro il prossimo mese di giugno per essere completato, secondo le previsioni, entro l'anno in corso.

Ma occorreranno altri finanziamenti per l'arredo e per renderla effettivamente fruibile al pubblico. Il realizzando museo archeologico i cui lavori, sotto la sorveglianza della sovrintendenza di Agrigento, tra interruzioni e stati di avanzamento si protraggono da circa due anni, è stato oggetto di aspre critiche. In molti hanno lamentato lo stridente contrasto architettonico che si è venuto a creare tra il contesto degli edifici esistenti e la nuova struttura. Le critiche e le polemiche hanno investito anche l'attuale amministrazione comunale perché non si sarebbe opposta con gli organi competenti per «evitare tale scempio». Ora, in seguito al crollo delle vetrate, le critiche di carattere estetico sono state messe da parte e la gente teme per la propria incolumità. «Ci poteva scappare il morto — dicono in coro — è stato un vero miracolo che questo sgorbio di opera pubblica non abbia ammazzato qualcuno».

«Non voglio entrare nel merito della scienza tecnica e dell'estetica — dice ancora il vicesindaco — di un'opera che, quando noi ci siamo insediati, nel giugno 1994, era già in avanzata fase di realizzazione, almeno per quanto riguarda la struttura che non ha resistito al vento. Un eventuale nostro dissenso potrebbe essere inteso come una critica nei confronti di chi ha progettato, finanziato ed approvato l'opera. Ed in questo momento non mi sembra opportuno, prima che chi di competenza si sarà pronunciato, aprire sterili polemiche».

Giuseppe Lucio Merlo

Volley, il Sambuca ai vertici della «D»



Continua la serie di risultati positivi per il Sambuca Volley (nella foto) che milita per il terzo anno consecutivo, nel campionato regionale di serie D maschile, girone B. Dopo le tre vittorie consecutive riportate contro le compagini di Campofranco, Gela e Bagheria la squadra di Nino Cusenza si è posta al secondo posto della classifica. È mancata per un soffio la vittoria sul Sommatino, l'agguerrita squadra candidata alla serie superiore.

Obiettivo primario rimane quello di raggiungere il girone play off delle vincenti per assicurarsi la permanenza nella categoria e lottare per il balzo nella categoria superiore della C-2.

Il morale è alle stelle e non è escluso che l'ambito traguardo, anche se tutto in salita, possa essere raggiunto. Ed ecco i componenti del team sambucense che porta i nuovi colori sociali blu, rosso e bianco. Schiacciatori: Paolo Bon-

signore, Felice Cacioppo, Perluigi Miraglia, Giuseppe Nuccio, Matteo Pecoraro, Angelo Triveri. Centrali: Michele Di Leonardo, Nicola Di Giovanna, Salvatore Sparacino. Palleggiatori: Giuseppe Colletti, Nino Di Giovanna. Al centro, nella foto, l'allenatore Nino Cusenza. Quest'anno la palestra comunale che ospita le partite interne, è stata dotata di una piccola tribuna capace di una sessantina di posti.

34 assunzioni con i cantieri di lavoro

Boccata di ossigeno per trenta lavoratori e quattro tecnici di Sambuca. Sono stati avviati due cantieri di lavoro finanziati per un importo complessivo di 300 milioni di lire, dall'assessorato regionale del

Lavoro. Riguardano la sistemazione della rete stradale e la pavimentazione della regia trazzera Sciacca-Sambuca e la sistemazione del secondo tratto della strada vicinale Catena-Purgatorio. Questi i quindici operai aventi diritto all'avviamento al primo cantiere: Maria Sagona, Agostino Ferraro, Felice Guzzardo, Anna Maria Guzzardo, Luigi Burgio, Giacomo Catalanello, Baldassare Bonsignore, Giuseppe D'Incerto, Pietro Cannova, Salvatore Saladino, Giuseppe Trince, Calogero Gulotta, Giorgio Cacioppo, Vincenzo Mulè. Tra essi un extracomunitario, il tunisino Mohammed Baali. Direttore dei lavori ed istruttore rispettivamente i geometri Antonio Greco e Salvatore Castronovo. Questo l'elenco degli operai aventi diritto all'avviamento al secondo cantiere: Giovanni Bilello, Giuseppe Cannova, Rosario Catalanotto, Stefano G. Mulè, Francesco Cacioppo, Giuseppe Incardona, Luciano Maggio, Luigi Greco, Francesco Calandrino, Gaspare Gagliano, Antonio G. Alfano, Giovanni Migliore, Gaetano Roccaforte, Antonino Di Bella, Vincenzo Pasini. Direttore: geometra Agostino Maggio; istruttore perito agrario Francesco Pendola.

Alcool e droga alle radici della devianza»

Civiltà Mediterranea e il Comune di Sambuca hanno sponsorizzato un tema molto attinente alla situazione locale.

Il «Convegno di zona» si è svolto presso il Centro Sociale «Giuseppe Fava».

«Prevenzione, Recupero e Soluzioni», i temi proposti.

Relatori sono stati la Dott.ssa Rossana Carmagnani e Padre Antonio Cannata.

L'iniziativa cade opportuna in un momento in cui, mai come ai nostri giorni, droga, alcolismo mettono vittime tra i nostri giovani.

Di Convegni ce ne vorrebbero tanti. Ma soprattutto occorrono strutture sportive, incontri, occupazione, insomma, del tempo libero, incontri di spiritualità di confronti.

Culla

L'ultimo giorno dello scorso marzo, in una clinica di Palermo, veniva alla luce il piccolo Giovanni, figlio di Emilia e di Arcangelo Cusenza.

La «Voce», mentre si rallegra con i felici genitori, i nonni, gli zii e i cuginetti, augura al neonato tutto ciò che di bello e di buono può dargli il mondo.

OPINIONI E DIBATTITI

BLOC NOTES by Masala

Da anni ormai mi sono trovato a portare avanti una battaglia culturale in compagnia di pochi amici, a volte in solitudine, con l'impegno principale di costringere la comunità sambucense a riflettere sui temi più scottanti che la travagliano. Debbo ammettere con amarezza che se, a titolo personale, ho avuto l'ascolto e la solidarietà di alcuni conoscenti i più, quando non hanno rivelato senso di fastidio, si sono mostrati insensibili, preferendo continuare ad essere condotti dalla corrente che li porterà verso il disastro sociale, economico e culturale.

L'amarezza di questi giorni mi è così insopportabile per la consapevolezza che, pur avendo operato a lungo nel settore culturale, questo mio sforzo è risultato inutile. In nessun modo sono riuscito a frenare la rovinosa corsa di gran parte della nostra comunità verso i più sciatti valori del consumismo e dell'egoismo individuale. Lo stesso dicasi per le proposte politiche. Come le recenti elezioni amministrative hanno abbondantemente dimostrato gli elettori sambucensi continuano a muoversi secondo vecchie abitudini accumulando incrostazioni pericolose per la democrazia, per la tolleranza, per la libertà dell'uomo.

Proprio prendendo spunto dagli ultimi avvenimenti elettorali sambucensi occorre fare alcune considerazioni. Personalmente io vedo in questa amministrazione la freschezza

voglia di vivere in un mondo a dimensione umana e che a questa potrebbe seguire solamente il caos, l'arbitrio, la prepotenza. Eppure bisogna agire con maggiore determinazione per scardinare il vecchio dovunque esso si presenti, bisogna trovare subito le soluzioni per evitare di dare fiato ai vecchi tromboni della politica locale alcuni dei quali tanto male hanno fatto alla nostra comunità. Intanto, avviato il famigerato art. 5, bisogna mandarlo avanti in maniera spedita e con estremo rigore. La gente si aspetta molto da questi nuovi amministratori.

Il capitolo mafia è sempre qualcosa che si tratta in maniera sfuggente ed imprecisa, si percepisce attorno all'argomento la paura di esporsi troppo. Eppure la storia della mafia sambucense degli ultimi anni è un fenomeno virulento ben descritto dalla stampa regionale e da quella specializzata. La stampa locale continua con pervicacia ad ignorare il fenomeno. Capisco benissimo che fare antimafia in città è più facile che farla a Sambuca, ma qualcosa bisogna fare anche sul posto, oggi che si può. La storia più recente ci ha insegnato che la mafia a tutti i livelli cerca nel mondo politico rappresentanze ed essa ha mostrato anche a Sambuca di essere soprattutto trasversale ai due raggruppamenti; un po' di qua ed un po' di là con il risultato di potere contare su possibili referenti sia nella maggioranza che nell'oppo-

In questa rubrica ospitiamo articoli di varie opinioni i cui contenuti possono essere anche condivisi da «La Voce» e la cui responsabilità è assunta da chi li firma.

Sambuca vive dunque in questi giorni una situazione di grande incertezza, vi sono presenti tutti gli elementi di un dramma che potrebbe avere un'evoluzione improvvisa e di tipo virulento.

Lembi di classi sociali, che hanno avuto occasione di accaparrarsi larghe fette di risorse finanziarie, arrivate in loco di seguito al terremoto del '68, adesso si muovono alla ricerca di un riconoscimento della posizione raggiunta; per ottenerlo sono disposti a provocare nuove fratture e nuove divisioni all'interno del tessuto sociale locale e ciò è gravissimo!

La mia è stata una generazione di transizione, qualcuno in maniera impropria dice che da piccoli non comandavamo perché a farlo erano i nostri padri; adesso che siamo padri lo fanno i nostri figli. È senz'altro una sintesi riduttiva, certo è che questi nostri figli stanno crescendo nel modo in cui non avremmo voluto. Non siamo contenti di loro eppure non riusciamo ad apportare opportuni correttivi. Il risultato è che parte dei giovani sambucensi sta crescendo con pochi o nessun ideale, sempre più presi dai rituali della violenza, dell'alcool, della droga, del parassitismo.

Ebbene caro lettore se ancora una volta di fronte a questi interrogativi farai finta di niente o peggio mi accuserai di catastrofismo, allora sarò costretto ad arrendermi, a smettere di scrivere perché sarà la prova provata: la mia attività ser-

NUOVO FORNO casareccio

Li Basci Domenico

VIA A. GRAMSCI, 65 - TEL. 941346
SAMBUCA DI SICILIA (AG) accanto ufficio Postale

SPECIALITÀ

- PANE CONDITO OLIO ACCIUGHE
- PIZZA A TAGLIO • GRISSINI

“La Voce” e dintorni

In margine al recente libro di Michele Vaccaro «“La Voce”. Un lungo cammino di speranza».

Come ho conosciuto Michele

Una sera a Sambuca — alcuni anni fa, ormai — leggevo «La Voce». La mia attenzione fu attratta da un pezzo di Michele Vaccaro. Lo lessi con interesse, come già era successo con i suoi precedenti articoli. Chi è questo giovane?, mi chiesi. Non conoscevo né lui, né la sua famiglia, né sapevo dove abitava. Ma volevo incontrarlo, poiché avevo trovato ammirabile lo sforzo, la tenacia e l'amore dimostrati nella ricostruzione di tante pagine di storia locale (e non solo).

Indossai il cappotto — era una sera d'inverno — e, chiedendo indicazioni ai paesani, raggiunsi casa sua. «Non è in paese, è a Favara, dove insegna», mi dissero i genitori. Così quella sera non potetti incontrarlo.

Passò qualche mese e — in uno dei miei frequenti ritorni in paese — fu Michele, cui evidentemente i genitori avevano riferito che lo avevo cercato, a venirmi a trovare. Chiacchierammo, facemmo la conoscenza, ed ebbi modo di confermare il giudizio che già m'ero fatto leggendone i pezzi. Da allora, ci sono stati altri incontri; ma è chiaro — credo ad entrambi — che abbiamo ancora tante cose da dirci. Ho voluto iniziare con questo ricordo personale per sottolineare quanto sia stato colpito — al punto d'andarlo a cercare — dalla capacità di «raccontare storia» di Michele. Capacità confermata dal recente libro «“La Voce”. Un lungo cammino di speranza».

Bene ha fatto Alfonso a passare la mano, avvalendosi di un giovane e valente collaboratore, per continuare idealmente il suo «Inchiostro e trazzere». Bene ha fatto, continuando l'opera meritoria di scopritore di talenti e di iniziatore di giovani — e meno giovani — al piacere di scrivere e quindi di riflettere. Del resto, lui potrà sempre tornare sul tema, ad arricchire, integrare, completare anche con l'ausilio della memoria storica del protagonista che egli è stato.

Interesse e piacere d'una lettura

Ho avuto il libro fresco di stampa, alla fine dello scorso mese di ottobre. Me lo portò — nella mia casa di Sambuca — Antonella Maggio. Come molti, leggo a letto qualcosa, ma non spensi la luce prima

dell'alba, a lettura ultimata, e col rammarico che fosse finita. Credo che questo sia il miglior complimento a Michele e al suo lavoro.

Il mattino dopo incontrai per caso Michele sul Corso. Mi chiese se avevo avuto il suo libro. Gli dissi che ne avevo finito la lettura proprio all'alba di quello stesso giorno, d'un fiato. Mi guardò soddisfatto — o almeno così mi parve — e mi chiese di recensirlo.

Dico subito che il libro m'è piaciuto anche perché leggo sempre con interesse e partecipazione la storia delle vicende della nostra comunità. E qui la storia di Sambuca negli ultimi quindici anni è narrata con ricchezza di particolari (ma senza scadere nella pedanteria), con rigore di studioso, con passione di cittadino, in buon italiano, cosicché ne risulta agevole e incoraggiata la lettura.

Mi pare che Michele abbia toccato e affrontato tutte le questioni che hanno contato negli ultimi tre lustri. In più, nella premessa, sviluppa interessanti considerazioni sulla stampa locale, detta anche «minore» con riferimento alla modesta tiratura. E mi piace anche la conclusione della «Premessa»: «Il bello deve ancora venire!» È un grido encomiabile di speranza e di impegno.

Il primo capitolo («Uscire dal terremoto») ricostruisce le fasi della lotta per la rinascita a partire dalla «tragica notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968». I ricordi sono ancora vivi nella memoria di chi ha vissuto quei momenti; ma proprio per questo credo che rivederne il film induca nel lettore una grande partecipazione, poiché, via via che si avanza nella lettura, si riceve l'accattivante sensazione di rimettere in ordine le pagine di un diario mai scritto, ritrovate nei cassetti della memoria. Ed anche questo primo capitolo si conclude con un grido di speranza e di impegno: «Nonostante tutto, la lotta continuava. Sempre!» (Ma questa volta forse l'ottimismo della volontà ha preso la mano a Michele: non mi sembra che la lotta sia sempre continuata con gli stessi livelli di rigore e di tensione).

Il secondo capitolo è dedicato alla vita politica. E qui mi pare che Michele correttamente alterni ottimismo della volontà a pessimismo della ragione, poiché sin dal titolo del capitolo avverte che «il reale prevale sull'ideale» e «l'interesse sul bene comune». *Amicus Plato, sed magis amica veritas*: giusto perciò essersi soffermato sul voto «trasversale» dell'aprile '92. La ricostruzione, secondo me, ne guarda

in efficacia.

Un rilievo critico in questo capitolo: la «nomina» del dr. Vincenzo Oddo a deputato della Camera dei Fasci e delle Corporazioni (e non del Gran Consiglio Fascista, organo supremo del Regime, composto di soli 25 membri) non può essere ridotta a «sfortuna contro il movimento democratico antifascista sambucese». Anche correndo il rischio di uscire dal tema del libro, Michele avrebbe potuto cogliere l'occasione per approfondire la realtà e il ruolo del gruppo dirigente fascista sambucese. Sinora i ricercatori hanno narrato le vicende dell'antifascismo, mentre continua ad essere poco conosciuta la storia di Sambuca fascista (che, pur minoritaria, c'è stata). È una lacuna (l'ho già scritto una volta su questo giornale) che occorrerà colmare con serietà di storico, non omettendo ciò che di positivo (poco o molto che sia stato) fu realizzato nel ventennio.

• segue nel prossimo numero •

Rosario Amodeo

NECROLOGI

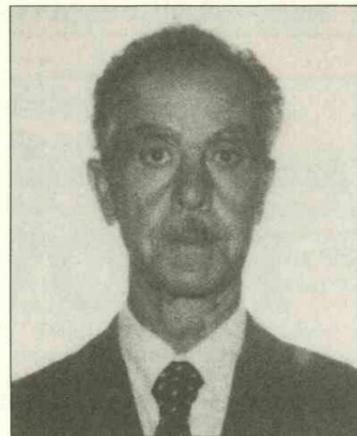
In memoria di Felice Nuccio

Il 17 aprile è venuto a mancare agli affetti familiari il Sig. Nuccio Felice.

Era nato a Sambuca di Sicilia il 4 dicembre 1916.

Lavoratore infaticabile, affettuoso, modesto dedicò la sua vita alla famiglia e al lavoro.

All'affettuosa moglie, Ciaccio Antonina, ai figli Giuseppe e Alfonsa porgiamo affettuose condoglianze.



Pietro Giaccone
“Ora le sue ceneri sono tra noi”

(nel prossimo numero un servizio speciale)

In ricordo di Giovanni Montaleone

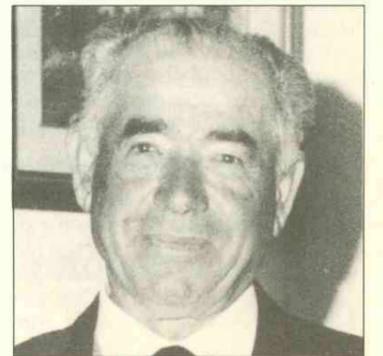
Rientrato in famiglia dopo una lunga degenza in clinica, circondato dall'affetto della moglie Montalbano Maria, dal figlio Giuseppe e dai numerosi congiunti, è morto il 25/3/1995, Montaleone Giovanni.

Nato il 19 aprile 1925, costituitasi una famiglia, trascorse la sua vita nel culto delle gioie familiari e del lavoro. Corretto, sincero nelle amicizie e leale con quanti ebbero modo di stargli accanto e di conoscerlo, sperò tanto di poter vedere sposato il figlio, fidanzato con Marianna Cuccia che egli considerava già come una figlia.

Alla signora Maria, al nostro caro amico Giovanni, alla fidanzata, ai congiunti tutti rivolgiamo sentite condoglianze.



In memoria di Di Prima Vincenzo

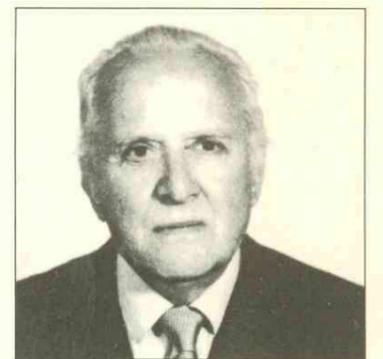


Il 26 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari Di Prima Vincenzo.

Era nato a Sambuca di Sicilia il 1° marzo 1912. Agricoltore laborioso, sposo e padre affettuoso fu sensibile alle amicizie e, principalmente, al culto della famiglia.

Lo rimpiangono la moglie, Vincenza Vinci, le figlie Albertina e Franca, i generi Ciaccio Matteo e Mangiaracina Giorgio, i nipoti, i fratelli Antonino, Giorgio e Francesco.

Ai familiari tutti porgiamo da queste colonne affettuose condoglianze.



Cav. Agostino Amodeo

Nato il 14/7/1914 in Sambuca di Sicilia (AG), nella casa paterna sita in Corso Umberto I e vicolo Abate, figlio di don Matteo e Anna Di Natale, dopo le elementari, frequentò le scuole complementari in Sciacca e successivamente quel-

le superiori in Palermo conseguendo, con pieni voti, il diploma di ragioniere perito commerciale.

Nel maggio del 1940 fu richiamato alle armi come tenente e sbarcato a Derna (Cirenaica), in zona di operazioni di guerra, restò in Libia trentare mesi, vivendo in continui spostamenti e combattimenti con alterna fortuna.

Nel febbraio del 1943 imbarcato a Sfax, rientrò in Italia destinato a Dolo (VE), in zona di approntamento per la spedizione in Russia, ma per motivi di salute fu assegnato in Calabria e Napoli, congedandosi nel dicembre del 1945 col grado di primo capitano.

Durante il periodo bellico fu insignito della onorificenza di cavaliere dell'ordine coloniale della stella d'Italia mentre nel 1973 gli fu conferita quella di cavaliere della repubblica italiana.

Lo piangono ancora e ne sentono sempre più la mancanza i figli Matteo, Aldo, Stefano, Renato,

AUTOTRASPORTI
Adranone
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG -

PANIFICIO
FORNO CASERECCIO
LIBASCI DOMENICO
Viale Gramsci 65 ☎ 0925/941346
92017 Sambuca di Sicilia

ESSERE PRIMI DA ANNI NELLE POLIZZE VITA CI RENDE ORGOGLIOSI. E RENDE DI PIÙ AI NOSTRI ASSICURATI.
UNIPOL ASSICURAZIONI
AMICA PER TRADIZIONE
vitattiva
LA POLIZZA VITA UNIPOL AD ALTO RENDIMENTO
Agenzia: Via Teatro C/le Ingoglia ☎ 0925/943247 - 92017 Sambuca di Sicilia

Caffè Beccadelli
BAR PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
Corso Umberto I°, 148 ☎ 0925/941274
Sambuca di Sicilia (AG)

Per una parola in più

(segue dalla 1ª pagina)

Accedere ai bottoni del potere, a volte, riesce difficile, nonostante la buona volontà degli amministratori di comunicare col pubblico.

C'era in Agrigento, negli anni sessanta, un ex portalettere che, per ben quattro legislature, venne eletto a furor di popolo. In quanto a voti otteneva il pieno, battendo lo stesso compagno di cordata, l'On. Angelo Bonfiglio, che si candidava sempre per le amministrative. Anche quando fu Presidente della Regione.

Ebbene, quel portalettere si accontentava solo di un modesto assessorato. Divenne popolare perché se ne stava a Porta di Ponte per servire «l'aggintuzza» che non riusciva mai a farsi ascoltare dal Sindaco.

Da Porta di Ponte il nostro assessore proseguiva per la Via Atenea. Per ogni richiesta scriveva i desiderata in piccoli fogli di carta. Ma anche il rilascio di uno stato di famiglia, di un atto di matrimonio, perché, a volte, non sempre la gente era in grado di distinguere un certificato da un altro né poteva andare al Municipio per non perdere

mezza giornata di lavoro.

Insomma Don Masiddu Gallo, verso il quale avevo una grande stima che mi veniva affettuosamente ricambiata, era l'amministratore ideale. Ma non solo per questi meriti. Aveva molto intuito per progettualità importanti che poi trovavano luogo negli uffici preposti al ricevimento.

Quei tempi sembrano essere lontani anniluce. Oggi i computers abbreviano le difficoltà e pur restando problematico il rapporto con il cittadino, agli amministratori si chiede ben altro. Si chiedono risposte non aleatorie, certe e sicure e, ove non possono essere tali, almeno spiegarne le ragioni. Come? Attraverso un «ufficio-stampa» o in incontri programmati per dare «informazione».

Mai, tuttavia, l'Amministratore, il buon amministratore, deve cedere all'ironia per celare inadempienze. Le quali possono passare inosservate per la povera gente che non conosce bene i meccanismi del « mestiere»; ma non sfuggono a chi conosce una «parola in più» del padrone. Come si insegnava agli analfabeti per non farsi abbindolare dal «padrone-datore di lavoro».

Alfonso Di Giovanna

Nominata la Commissione edilizia

Nominata, su determinazione del sindaco di Sambuca, Lidia Maggio, la commissione urbanistico-edilizia comunale. Ne fanno parte l'architetto Margherita Romano in rappresentanza dell'Ordine degli architetti; il geometra Francesco Armato in rappresentanza del Collegio dei geometri; Nicolò Ballerini quale esperto in materia urbanistico-edilizia. Sono membri di diritto: il dottor Rosario Amodeo, ufficiale sanitario comunale, l'architetto Giuseppe Gulotta delegato del capo dell'Ufficio tecnico comunale. La commissione è presieduta dal sindaco o da un suo delegato.

Consiglio Comunale 20/04/1995 o.d.g.

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
 - 2) Modifica delibera n. 114 del 30/11/94 per ripristino situazione contabile cap. 3392 residui 1990;
 - 3) Approvazione programma triennale OO.PP. 1995-1997;
 - 4) Approvazione programma anno 1995. Sostegno economico in favore soggetti portatori di handicap ex legge Reg.le 16/86 - Richiesta contributo anno 1995;
 - 5) Esame osservazioni ed opposizioni ai Piani Particolareggiati di Recupero Controdeduzioni.
 - 6) Esame osservazioni ed opposizione al P.R.G. - Controdeduzioni.
- Il Presidente del Consiglio
Dr. Cristoforo Di Bella

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA

CARUSO

C.so Umberto I°, 138
Tel. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
Lachabuca srl

Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**COMMERCIO
MANGIMI
E
CEREALI**

Armato Felice
AGENTE RAPPRESENTANTE

VICOLO CONO, 4
TEL. 0925/941663
0336/896960

SAMBUCA DI SICILIA

LA.COL.FER.
S.n.c.

FERRAMENTA E COLORI

VIALE BERLINGUER, 14
TEL. 0925/943245
92017 Sambuca di Sicilia

**Centro
Arredi
Gulotta**

Arredamenti che durano nel tempo
qualità, convenienza e cortesia

V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

ML Edil Solai
di Ganci & Guasto

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

**AUTO NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE**

GRISAUTO

VIA G. GUASTO, 10
TEL. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

**CICILIATO
ANTONINO**

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMALTI
CASALINGHI
CUCINE COMPONIBILI

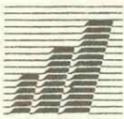
Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



**SOCIETA'
INTERBANCARIA
INVESTIMENTI**

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PRERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:

Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA

PROVIDEO
srl

Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.34.63

PASQUERO
I **TENDAGGI**

E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
R Confezione trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI
— Già L.D. LINEA DOMUS —

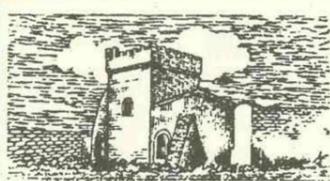
Nuova sede: V. Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/94.25.22 - SAMBUCA DI S.

• BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA •

FREE TIME

di SALVATORE MAURICI

Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.11.14



**VINI
CELLARO**

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94 12 30 - 94 23 10

SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori
Edili e Pitturazioni

Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.33.91

XACCA TOUR

**AGENZIA
VIAGGI &
TURISMO**

UN PASSAPORTO PER IL MONDO

- Tours individuali e di gruppo
- Soggiorni per anziani e pellegrinaggi
- Viaggi d'istruzione
- Corsi di lingue all'estero
- Crociere e viaggi di nozze
- Biglietteria: aerea, ferroviaria e marittima

Via Cappuccini, 13 - Tel. e Fax 0925/28833 - SCIACCA

Gulotta
SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl